XVIII LEGISLATURA

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 65 di mercoledì 17 ottobre 2018

***Intendimenti in ordine alle modalità di assegnazione degli incarichi convenzionali di medicina generale – n. [3-00247](http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=lavori&idLegislatura=18&tipoDoc=si&idDocumento=3-00247" \o "Apri la scheda dell'atto di Sindacato Ispettivo n. 3-00247))***

[PRESIDENTE](http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=deputati&tipoDoc=schedaDeputato&idLegislatura=18&idPersona=301531&webType=Normale). L'onorevole Menga ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. [3-00247](http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=lavori&idLegislatura=18&tipoDoc=si&idDocumento=3-00247) *(Vedi l'*[*allegato A*](http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?idLegislatura=18&sezione=assemblea&tipoDoc=documenti_seduta&idSeduta=0065&nomefile=allegato_a)*)*.

[ROSA MENGA](http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=deputati&tipoDoc=schedaDeputato&idLegislatura=18&idPersona=307372&webType=Normale) (M5S). Presidente, signor Ministro, in queste settimane il Ministero della salute sta lavorando alacremente, confrontandosi con associazioni e sindacati, ad un intervento in materia di fabbisogno di risorse umane nel Servizio sanitario nazionale; e, più nello specifico, nella medicina generale, per la quale, vista la carenza di personale medico adeguatamente formato, è sempre più difficoltosa l'erogazione di servizi assistenziali necessari ai cittadini su tutto il territorio nazionale.

Per far fronte a tale problema, una delle ipotesi attualmente al vaglio è quella di aprire la frequenza al corso di formazione in medicina generale ai medici che stanno ricoprendo incarichi provvisori tra quelli previsti dal relativo accordo collettivo nazionale, e che siano risultati idonei non vincitori nei passati concorsi per l'ammissione al corso.

Questo punto, in particolare, ha generato preoccupazione nei medici vincitori di concorso ed attualmente in formazione, che temono di vedersi precluso l'accesso alla convenzione, superati per punteggio nelle graduatorie regionali dai colleghi attualmente precari. Le chiedo, dunque, se voglia chiarire le finalità di tale proposta, nonché le modalità utili ad escludere che avvenga ciò che questi giovani medici temono.

[PRESIDENTE](http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=deputati&tipoDoc=schedaDeputato&idLegislatura=18&idPersona=301531&webType=Normale). Il Ministro per i Rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, Riccardo Fraccaro, ha facoltà di rispondere.

[RICCARDO FRACCARO](http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=deputati&tipoDoc=schedaDeputato&idLegislatura=18&idPersona=305595&webType=Normale), *Ministro per i Rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta*. Presidente, rispondo sulla base degli elementi forniti dal Ministero della salute.

Sin dall'insediamento di questo Governo, la problematica della carenza dei medici di medicina generale è stata inserita tra le priorità. Pertanto, lo scorso agosto, il Ministero della salute ha avviato una ricognizione delle carenze presso ciascuna regione: dai dati ad oggi pervenuti è emerso che circa i due terzi dei medici di medicina generale presentano un'età uguale o superiore ai 60 anni, e circa uno su cinque è nella fascia di età 65-70. Di conseguenza, nei prossimi anni molti di loro lasceranno il lavoro, con un saldo negativo stimato, per il decennio 2018-2028, di 14.248 medici.

Questo scenario lascia prefigurare che, a situazione normativa immutata, le autorità competenti saranno costrette nel tempo a ricorrere sempre più a forme di precariato, per fare fronte alla necessità di assicurare la funzionalità dei servizi da garantire al cittadino.

Al fine di fronteggiare questa situazione, il Ministero in via ordinaria ha già progressivamente incrementato il numero delle borse disponibili per il corso di formazione specifica in medicina generale.

Da ultimo, per il prossimo triennio 2018-2021, ha disposto il finanziamento di ben 2.093 borse, e si sta adoperando concretamente per individuare ulteriori risorse allo scopo di aumentare significativamente il numero delle borse di studio.

Inoltre, è allo studio del Ministero un intervento normativo temporaneo che possa, in via d'urgenza, assicurare a tutti i cittadini la continuità dei servizi, rendendo col tempo più attrattivo per i giovani il corso di formazione specifica, così da favorire la riduzione del tasso di abbandono verso altri percorsi *post* laurea.

Tale intervento temporaneo, in corso di approfondimento, e salvo successivo confronto con le regioni e con i sindacati, è volto ad ampliare la possibilità di accedere all'assegnazione di incarichi convenzionali agli iscritti al corso di medicina generale, rendendo maggiormente flessibile la sua frequentazione.

Tuttavia, non intende assolutamente pregiudicare la posizione di coloro che sono già in possesso del titolo e di coloro che risultano iscritti al corso, con il conseguimento della relativa borsa di studio.

Ogni scelta relativa alle priorità per l'inserimento nelle graduatorie regionali per l'assegnazione di incarichi convenzionali sarà comunque condivisa con le organizzazioni sindacali. L'insieme di queste misure rappresenta, voglio ribadirlo, il primo serio tentativo concreto di fronteggiare una situazione estremamente critica per quanto ampiamente prevedibile. L'obiettivo è generare effetti positivi sul livello delle prestazioni che il Ministero della Salute deve assicurare ai cittadini, privilegiando quell'ottica di servizio che è rivolta esclusivamente a beneficio della collettività.

Pag. 30

[PRESIDENTE](http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=deputati&tipoDoc=schedaDeputato&idLegislatura=18&idPersona=301531&webType=Normale). L'onorevole Menga ha facoltà di replicare.

[ROSA MENGA](http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=deputati&tipoDoc=schedaDeputato&idLegislatura=18&idPersona=307372&webType=Normale) (M5S). Grazie, signor Ministro, per l'esaustività della sua risposta. Mi auguro di cuore che il suo chiarimento, oltre a soddisfare me, possa dissipare i timori e chiarire i dubbi di una categoria professionale, quella dei futuri medici di medicina generale, sul senso e sul merito di questa proposta. Il senso è, appunto, quello di garantire ai cittadini che accedono alla rete di cura della medicina del territorio, declinata nelle sue varie forme - dall'assistenza primaria dei medici di famiglia alla continuità assistenziale delle guardie mediche, alla medicina dell'emergenza urgenza territoriale del 118 -, la continuità di tali servizi.

I dati che sono in possesso del Ministero e che lei ci ha, qui, citato ci dicono che il problema della carenza di medici formati non è più rimandabile, vista la mole dei pensionamenti previsti nel breve e medio termine, a fronte degli insufficienti ingressi nella formazione che, pure, questo Governo è riuscito per la prima volta ad incrementare, finanziando, già da quest'anno, ulteriori 860 borse rispetto a quelle previste. Il merito della proposta, invece, sta nel perseguire lo scopo della continuità delle cure, lavorando passo, passo e di concerto con tutte le parti coinvolte, al fine di non lasciare indietro nessuno, né i precari non in possesso del titolo che, finora, sono stati l'unica risorsa utile a coprire questa grave carenza, né i corsisti che hanno investito in un futuro nella medicina generale, sostenendo anche dure prove selettive.

Tutto questo senza sacrificare la qualità del percorso formativo offerto ed eliminando l'incomprensibile incompatibilità tra formazione e lavoro, in una professione, quella del medico, appunto, che ha la peculiarità di poter, anzi, di dover costantemente imparare da se stessa e di cui mi onoro di far parte *(Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle)*.